

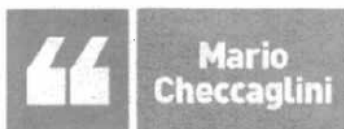
Sagre 'selvagge', fronte comune delle associazioni

Cortona: vertice col sindaco

di LAURA LUCENTE

TUTTIUNITI nella lotta alle sagre selvagge. Confcommercio e Confesercenti hanno incontrato nei giorni scorsi, in due distinti momenti, il sindaco di Cortona Francesca Basanieri e l'assessore alle attività produttive Albano Ricci. La questione è ormai nota. Secondo i rappresentanti delle associazioni di categoria le sagre nel comune ad oggi sono troppe e in qualche caso rappresentano una vera e propria concorrenza sleale nei confronti dei pubblici esercizi. Il comune di Cortona peraltro è quello in provincia di Arezzo con il maggior numero di sagre e feste paesane. 33 manifestazioni l'anno per un totale di 156 giorni di somministrazione. E le sollecitazioni a prendere provvedimenti urgenti con un regolamento ben preciso e definitivo sono chiare per entrambe le associazioni.

«Ormai da quattro anni – spiega il direttore di Confesercenti Mario Checcaglini – manca il coordinamento con le organizzazioni di categoria previsto dalla legge, per



Ormai da quattro anni manca il coordinamento con le organizzazioni di categoria

regolarizzare gli eventi e creare un calendario condiviso. Il sindaco ci ha assicurato che entro il mese di marzo ripartirà questo confronto che dovrebbe concludersi entro la prossima estate. Inoltre l'incontro è servito per indicare alcune regole. La durata della sagra o della festa paesana non può superare cinque giorni. Stringente deve essere anche il menù, da ricondurre al prodotto promosso dalla manifestazione senza allargarsi ad altri piatti».

Confesercenti ha inoltre chiesto da subito l'applicazione ferma delle regole legate al pagamento della tassa sui rifiuti e il rispetto di



UTILIZZO DELLE RISORSE Le associazioni di categoria sono scese in campo per chiarire l'aspetto del regolamento delle sagre

altri obblighi normativi al pari di chi svolge l'attività di ristorazione in maniera regolare.

SULLA STESSA lunghezza d'onda anche Marco Molesini neo presidente della Confcommercio cortonese che, rispetto ai colleghi della Confesercenti, alza l'asticella massima dei giorni di sagra fino a 9 ma indica ulteriori spunti, come un menù esclusivamente a base di prodotti tipici a Km 0. «In più – commenta Molesini – dal confronto sono maturate altre indicazioni: l'impegno del Comune a non autorizzare più di una sagra contemporaneamente nella stessa zona; la richie-

sta agli organizzatori delle sagre di una rendicontazione per verificare l'effettivo utilizzo dei proventi e infine la creazione di una task force fra enti e autorità preposte per coordinare i controlli sanitari, previdenziali, fiscali e di sicurezza». Il 5 aprile il Comune ha intenzione di convocare una riunione con le associazioni di categoria e gli organizzatori delle sagre, dove dovrebbe formalizzare le nuove direttive comunali. «Siamo soddisfatti – spiega Checcaglini – delle rassicurazioni del primo cittadino che ha convenuto assieme alla categoria, l'importanza del rispetto delle regole relative all'applicazione del pagamento dei rifiuti».